

Via Sarpi

Cinque milioni

si è fatta bella, apre l'isola pedonale chic

di euro il costo dei lavori, a tagliare il nastro in largo Gadda è il sindaco Moratti



Alcuni operatori ecologici impegnati in un'ultima messa a punto delle aiuole. Il verde è tornato a comparire nella zona senza auto del quartiere cinese. Sopra l'isola pedonale imbandierata di tricolori con la gente che passeggia tranquilla lungo la strada. A fianco due ragazze cinesi vicino a un omino stilizzato con la scritta «Via Sarpi si è fatta bella»

di **ERSILIO MATTIONI**

— MILANO —

SI È RIFATTA IL LOOK, via Paolo Sarpi. E non ha badato a spese: cinque milioni di euro per un'isola pedonale chic, con gli alberi, le aiuole, l'illuminazione, i marciapiedi in marmo e la carreggiata in porfido. Sarà il sindaco, Letizia Moratti, a tagliare il nastro questo pomeriggio alle 18 in largo Gadda. Al suo fianco ci saranno il numero due dell'amministrazione, Riccardo De Corato, l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Simini, e il presidente di Metropolitana Milanese, l'aristocratico Senni. I lavori, conclusi con due mesi abbondanti di ritardo, decretano la fine delle polemiche e vengono apprezzati dalla maggioranza delle persone, anche se qualche mugugno si sente, passeggiando in una via Sarpi affollata. Non a tutti piacciono gli interventi, giudicati «un po' anonimi». In ogni caso, il colpo d'occhio è notevole. Entrando da piazzale Baiamonti, si calpesta il nome della strada, scritto a lettere cubitali sul marmo. In alto, un tripudio di bandierine tricolore. E lungo la via, fuori dai negozi, fa bella mostra di sé un omino stilizzato che ha stampato sul petto la frase «Via Paolo Sarpi si è fatta bella». L'omino è stato consegnato, su richiesta, a quaranta esercizi commerciali italiani. I cinesi, di quel gadget, non ne hanno voluto sapere. Però apprezzano il nuovo look.

COME LE COMMESSE asiatiche di Space Fashion: «Bellissimo, non c'è paragone rispetto a com'era». Il che provoca subito qualche reazione. Alessandro Magni, giovane programmatore, chiosa: «Se lo scopo era quello di incentivare i cinesi ad andarsene, si sta ottenendo l'effetto opposto. Oggi le licen-

ze commerciali e gli immobili valgono il doppio». Già, con buona pace degli italiani che l'anno scorso hanno venduto ai cinesi, facendo un pessimo affare. E chi è rimasto, resistendo a due anni di lavori e disagi, oggi può gioire? «Questi mesi - commentano Raffaella e Claudia Moscato, madre e figlia, titolari di una gioielleria - sono stati un calvario dal punto di vista economico. Adesso la situazione è tornata alla normalità. Ma per far funzionare un'isola pedonale servono i controlli. Altrimenti le auto parcheggiano dove capita e il problema del carico-scarico non viene risolto». Un altro esercente, che chiede di restare anonimo, è scettico: «Non c'è più differenza fra marciapiedi e carreggiata. L'altro giorno una mia cliente stava per essere investita in bicicletta». Con la bella stagione si punta molto sull'idea dei *dehor*. Finora sono già pervenute trenta richieste, segno che l'isola pedonale funziona. Non si può dire lo stesso per la comunicazione ai residenti. Molti di loro non sembrano aver capito se possono entrare in macchina, pur non possedendo un posto auto, per caricare o scaricare. Questioni buro-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

cratiche. Per chiarirle c'è tempo quasi due mesi: «Da oggi - rende noto il vicesindaco De Corato - entra in vigore la nuova disciplina viabilistica. Ma l'accertamento delle violazioni, tramite telecamere, verrà effettuato a partire dal 30 maggio, per avere il tempo di informare i cittadini con l'affissione di locandine nelle portinerie e con il volantaggio». Piccoli problemi a parte, passeggiare in via Sarpi, oggi, ha un altro sapore: si cammina in un salotto, con gli alberi e i fiori ai lati. Un consiglio ai fumatori: evitate di accendervi la sigaretta. L'arredo urbano è stato concepito da un salutista. Di posacenere non ce ne sono. E sporcare marmi e porfidi sarebbe un vero peccato.



ORA SERVONO I CONTROLLI

**Madre e figlia gioielliere:
dopo mesi di calvario
è tornata la normalità
Ma perchè tutto funzioni
servono continui controlli**

IL QUARTIERE CAMBIA FACCIA

LAVORI IN RITARDO

I CANTIERI SI SONO CHIUSI DUE MESI

OLTRE LA DATA STABILITA

MA ORA È MESSA LA PAROLA FINE ALLE POLEMICHE

COLPO D'OCCHIO NOTEVOLE

L'ISOLA PEDONALE SI PRESENTA BENISSIMO

ANCHE SE NON MANCANO LE CRITICHE

DI CHI DEFINISCE GLI INTERVENTI UN PO' ANONIMI

GLI OMINI CON LE SCRITTE

LUNGO LA VIA E FUORI DAI NEGOZI

FANNO BELLA MOSTRA DEGLI OMINI STILIZZATI

CHE ANNUNCIANO VIA SARPI RIMESSA A NUOVO

LE COMMESSE CINESI

«BELLISSIMO, NON C'È CHE DIRE»

È IL COMMENTO ENTUSIASTA

DI DUE GIOVANI COMMESSE ASIATICHE